

ECLETTISMO

Petrina Petrina • CD Ala Bianca • 11 €-49:50

Notevolissima la crescita di (Debora) Petrina, dopo l'esordio "In doma" del 2009, che già mostrava grande personalità e un certo talento in nuce, ma che oggi viene superato oltre ogni previsione da questo omonimo secondo album. Un album che probabilmente rispecchia al meglio le mille sfaccettature della sua autrice; ma se in altre occasioni abbiamo avuto modo di scambiare l'ecllettismo per incertezza sulla direzione da prendere, nel caso di Petrina si ha l'impressione di avere a che fare con un'identità debordante e mai sazia. Si parte con *Little Fish From The Sky*, un solo di pianoforte su ritmiche accelerate, quasi drum'n'bass, che introduce alla perizia strumentale di Petrina; il seguito, *The Invisible Circus*, è il primo colpo al cuore: voci in eco in atmosfere psichedeliche si risolvono in una melodia che ricorda Who e/o David Bowie e si sviluppa tra pause e accelerazioni, il tutto suona un po' anni '70 ma è di una bellezza rara. È solo l'inizio. "Petrina" è una miniera di diamanti e ogni canzone brilla di una lucentezza diversa: *Princess* è un uptempo agitato e un po' strambo; *Niente dei ricci* è un lento d'atmosfera, retto da un pianoforte alla Eric Satie, che ama sfogarsi in impennate improvvise; *Sky-Stripes In August* (poi ripresa in versione orchestrale arrangiata da Jherek Bischoff) un pezzo storto e cangiante nelle atmosfere; *Denti* si sposta sul versante funky e mostra Debora perfettamente a suo agio anche in questo stile; stessa cosa per *I fuochi d'artificio*, atmosfera da festa campestre con tanto di banda sullo sfondo e lievi distorsioni alla Tuxedomoon; *Vita da cani* è un pezzo intimista (immaginiamo dedicato al cane dell'artista) in cui emergono le somiglianze stilistiche con la migliore Cristina Donà; *Dog In Space* è un divertente swing jazzato con tanto di solo di sax; perfino *Lina*, con movenze melodiche di pura tradizione italiana, riesce a piacere per la sua grazia, che a poco a poco si trasforma in qualcosa di diverso. È straordinario come, quale che sia lo stile affrontato, Petrina appaia in pieno possesso della situazione, e riesca a farsi apprezzare in mille modi diversi. Una grande artista. *Bizarre*

BLOW UP
Aprile 2013